

Dall'unione delle due cooperative nasce Unicoop Etruria: ha oltre 1,5 miliardi di euro di ricavi e 174 supermercati

## Unicoop Tirreno si fonde con Coop Centro Italia

DI NICOLA CAROSIELLI

**M**axi fusione nel mondo delle cooperative del centro Italia. Unicoop Tirreno e Coop Centro Italia, dopo anni in cui non sono mancate le difficoltà, hanno deciso di varare un progetto di fusione per incorporazione della seconda nella prima, da cui nascerà una nuova entità che si chiamerà Unicoop Etruria. I due cda hanno già dato l'ok e ora, secondo documenti visionati da *MF-Milano Finanza*, il 23 febbraio si dovranno riunire le assemblee dei soci per dare l'ok definitivo all'operazione. Il nuovo assetto sarà operativo a partire da giugno e riunirà due realtà storiche per i territori del centro: da un lato, Unicoop Tirreno con i suoi 80 anni di storia, 3.500 dipendenti, 510 mila soci e 98 super in Toscana, Lazio e Umbria, dall'altro, Coop Centro Italia, realtà nata nel 1997, con oltre 270 mila soci, 2.300 lavoratori e 76 punti di vendita in 7 province (Perugia, Terni, Macerata, Rieti, Viterbo, Roma, L'Aquila).

Dall'aggregazione tra le due realtà - in cui ogni socio manterrà una partecipazione identica a quella precedente - dovrebbe nascere un big con oltre 1,5 miliardi di ricavi, 174 supermercati e circa 800 mila soci. L'obiettivo è, come intuibile, quello di rafforzare il ruolo della cooperazione di consumo nell'Italia centrale, puntando su sinergie economiche, produttive e sociali tra tutte le cooperative di questo distretto.

In altre parole, oltre a valorizzare il legame con il territorio, si punterà a ridurre i costi, passando anche da una «riorganizzazione che produca sinergie di governance, operative, organizzative, economiche, patrimoniali e finanziarie necessarie per rispondere alle nuove esigenze di mutualità, alle mutate condizioni di mercato e dei territori», si legge nel progetto di fusione visionato da questo giornale. Un quadro virtuoso, all'interno del quale alcuni operatori di mercato sperano possano non insorgano criticità legate alle storie recenti dei due sistemi cooperativi. Unicoop Tirreno nel 2020 ha ufficialmente avviato un piano di risanamento importante con cui la cooperativa è riuscita a registrare un rientro delle perdite. Nel 2024, gli addetti ai lavori segnalano che Unicoop Tirreno ha registrato un utile netto consolidato di 1,9 milioni di euro, con un incremento delle vendite lorde al dettaglio del 4% arrivato a 877,9 milioni di euro, per con un margine operativo di 7,8 milioni e un patrimonio netto di a 272,8 milioni. Coop Centro Italia, nel 2023 - ultimo bilancio disponibile - ha invece registrato ricavi in crescita per oltre 775 milioni, ma un ebitda negativo di 5,6 milioni e un rosso di 12,5.

L'operazione, dunque, non sarà una mera somma di reti. Anzi, stando al documento, oltre a operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario, si ridefiniranno le reti vendita e logistiche, passando anche per una razionalizzazione dell'uso delle risorse. (riproduzione riservata)

